

TESTATA: WWW.GO-BARI.IT
DATA: 20 giugno 2012
TITOLO: Shakespeare parla barese, ecco Giuliett e Rome
CLIENTE: FONDAZIONE MEGAMARK

Shakespeare parla barese, ecco Giuliett e Rome

Un progetto della compagnia teatrale La Differance e del regista Francesco Brollo in collaborazione con Felice Giovine: una traduzione in dialetto della tragedia dei Capuleti e dei Montecchi che prenderà vita a Santa Maria del Buonconsiglio



La presentazione del progetto

di Antonella Ardito

Bari - La storia d'amore e di morte più semplice e amata nella storia della letteratura mondiale è la base per trasformare Santa Maria del Buonconsiglio, uno dei siti storici-archeologici più belli ma tra i più violentati dall'incuria barese, nello schermo/palcoscenico di Giuliett e Rome: la tragedia shakespeariana diventerà con le cure del regista Francesco Brollo e di Lorenzo D'Armento, nipote di un'icona del teatro barese, la compianta Elvira Maizzani, uno spettacolo dove il cinema e il teatro correranno paralleli ma dove la vera protagonista sarà la lingua, il dialetto barese.

Il progetto Giuliett e Rome promosso dalla compagnia teatrale La Differance e con la collaborazione di Felice Giovine, presidente dell'Accademia della lingua barese intitolata a Alfredo Giovine che ha curato la traduzione del testo shakespeariano, ha vinto il bando della Fondazione Megamark: con 10mila euro sarà attivato il mercoledì mattina e il giovedì pomeriggio un laboratorio sociale presso il centro U Scaffuat in largo Annunziata a Bari vecchia per scegliere anche tra i ragazzi che frequentano il centro alcuni attori che a settembre affiancheranno nello spettacolo il giovane team scelto da Brollo, composto da baresi veraci come Marco Pezzella che sarà Romeo, Francesco Zenzola nel ruolo di Mercuzio, Saverio Desiderato che interpreterà Bemvolio e Michele Stella nel ruolo di Paride. Il Principe invece sarà Gianni Ciardo e tutti dovranno recitare in dialetto.

“Manca Giulietta – spiega Brollo – e per questo faremo un casting lunedì prossimo presso il Cineporto di Bari. **Cerchiamo ragazze tra i 18 e i 28 anni. Ma quello che faremo già da mercoledì è andare a prendere i ragazzi dai vicoli di Bari vecchia, loro sapranno e dovranno insegnarci la lingua. Io sono veneziano, sono a Bari dal 1994 ed ho visto che nella città vecchia ci sono stati interventi di tipo più commerciale che culturale.** Vogliamo provare a sanare una frattura, far sentire come la lingua è lingua e il barese non serve solo per far ridere. E’ un’operazione chiara e limpida, della quale saranno protagonisti i ragazzi e il quartiere. Poi speriamo di poter portare la messa in scena anche in altre parti della città, anche per confrontare la diversità del dialetto parlato a Bari vecchia e negli altri quartieri”.



A luglio si inizieranno a girare le scene che saranno intersecate con la performance degli attori dal vivo nelle vestigia di Santa Maria del Buonconsiglio a Bari vecchia nel mese di settembre. Le scritte fatte dalle vandale ormai un anno fa sono state recentemente ripulite, ora la parte più antica di Bari vecchia è pronta per vivere e ascoltare il suono dell’amore barese di Giulietta e Rome.